

Le prelezioni agrarie. Una costruzione secondo la giurisprudenza della Cassazione, di DONATO CALABRESE, Maggioli Editore, 2019, pp. 214.

Con il nuovo volume, aggiornato con le ultime novità legislative e giurisprudenziali della Cassazione, Donato Calabrese torna sul tema delle «prelezioni agrarie». Il plurale del titolo rimanda alla complessità della disciplina sulla prelazione del coltivatore, perché in realtà appare più corretto parlare non di un unico diritto alla preferenza nell'acquisto di fondi rustici, ma di una pluralità di diritti (dell'affittuario, del confinante, del familiare componente la famiglia coltivatrice ecc.), tutti diretti a favorire la formazione ed il miglioramento delle imprese agricole. L'Autore passa in rassegna gli aspetti della normativa in tema di prelazione e riscatto agrari, dando conto delle interpretazioni della Corte Suprema e delle pronunce più significative rese dalla stessa: al centro dell'attenzione dell'Autore, la l. 26 maggio 1965, n. 590, che per prima ha introdotto la disciplina della prelazione dell'affittuario, mezzadro o colono del fondo rustico, la l. 14 agosto 1971, n. 817, che ha esteso il diritto di prelazione e riscatto al proprietario confinante, sino alla novella della l. 28 luglio 2016, n. 154, che ha incluso l'imprenditore agricolo professionale tra i proprietari di terreni confinanti aventi diritto alla preferenza.

Come è noto, la prelazione agraria, disciplinata da due leggi fondamentali, ormai risalenti nel tempo e da poche altre successive norme speciali, è un istituto che si è arricchito nel corso del cinquantennio dell'importantissimo contributo della giurisprudenza che ha dato, con indirizzi interpretativi che possono ormai dirsi più che consolidati, senso e compiutezza alle scarse norme che lo definiscono.

Con la consueta chiarezza di pensiero, Calabrese – dopo aver ricordato che la disciplina ha sempre superato ogni sospetto di incostituzionalità – illustra i requisiti soggettivi ed oggettivi degli aventi titolo alla prelazione, si sofferma sulle cause di esclusione dal diritto, sulle modalità del suo esercizio, sugli effetti della rinuncia e la revoca della *denuntiatio*, sui presupposti del riscatto e sulle norme processuali.

L'opera è di agile e piacevole lettura, rende facile la consultazione ed è completa di tutte le fondamentali pronunce della giurisprudenza di legittimità. Un'opera da tenere sempre a portata di mano sia dai cultori della materia, sia da chi intende avvicinarsi per la prima volta alla disciplina della prelazione agraria.

Nicoletta Rauseo